



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

NOTA INFORMATIVA SUGLI
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

ALLEGATO F

Il Comma 383 dell'art. 1 L. 244/2007 ha introdotto l'obbligo per l'Ente Locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di evidenziare in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tale attività. In assenza di precisazioni da parte del legislatore o in sede ministeriale, gli orientamenti giurisprudenziali finora formati presso la Corte dei Conti raccomandano di allegare la nota di accompagnamento relativa ai contratti derivati sia al bilancio di previsione che al rendiconto.

1. Premessa

Il Comune di Terracina, in data 10.10.2006, ha sottoscritto numero tre contratti di Interest Rate Swap, con l'allora Banca di Roma s.p.a oggi Unicredit s.p.a per una quota dell'operazione del 25%, con Monte dei Paschi di Siena s.p.a per in altro 25% e con l'allora Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche ed alle Infrastrutture (Banca OPI) oggi BIIS Banca s.p.a. per il restante 50%, i quali costituiscono un'unica operazione di finanza derivata denominata "Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar" attuata al fine di ottimizzare e trasformare il costo dell'indebitamento dell'ente che risultava così strutturato:

- Euro 37.721.968,20 - BOC sottoscritti interamente da Banca OPI;
- Euro 22.530.465,77 - Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti (CDP);
- Euro 5.169.548,93 - Mutui contratti con MPS;
- Per un debito complessivo pari ad Euro 65.421.982,90.

2. Struttura ed operatività dei tre contratti di IRS

L'Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar sottoscritta ha determinato di fatto la trasformazione finanziaria del piano di ammortamento del debito complessivo dell'Ente, (nozionale ex ante), da tasso fisso a tasso variabile generando un indebitamento (nozionale ex post) avente un nuovo e diverso piano di ammortamento (vedi **Prospetto 1**).

Lo strumento finanziario opera nel seguente modo:

❖ Scambio di importi fissi predeterminati

- La Banche pagano all'Ente gli importi di quota capitale come da *colonna 3*;
- L'Ente paga alle Banche gli importi di quota capitale come da *colonna 7*.

❖ Scambio di flussi di interesse

- La Banche pagano all'Ente gli importi di quota interessi come da *colonna 4*;
- L'Ente ha pagato e pagherà, alle tre banche intermediarie, l'interesse variabile sul debito residuo (*colonna 6*) corrispondente al nuovo piano d'ammortamento secondo la seguente struttura:
 - Dal 30/06/06 al 31/12/08 al tasso fisso (*colonna 8*)
 - Dal 31/12/08 al 31/12/25 al tasso variabile pari all'Euribor 6m + 0,42% rilevato semestralmente e strutturato con *Floor* e *Cap* per cui l'Ente paga il

tasso minimo (Floor +0,42%) se l'Euribor risultata inferiore al Floor, paga invece il tasso massimo (Cap +0,42%) se l'Euribor è superiore al Cap, paga l'Euribor + 0,42% se l'Euribor è compreso tra il Floor e il Cap secondo i valori predeterminati di seguito evidenziati:

Periodo di decorrenza	FLOOR (colonna 9)	CAP (colonna 10)
Dal 31/12/08 al 31/12/12	3,50%	6,50%
Dal 31/12/12 al 31/12/13	3,35%	6,50%
Dal 31/12/13 al 31/12/14	3,20%	6,50%
Dal 31/12/14 al 31/12/16	3,00%	6,50%
Dal 31/12/16 al 31/12/25	2,90%	6,50%

3. Risultati conseguiti

L' "Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar" ha prodotto al 30.06.2012 un flusso attivo complessivo pari ad € 3.171.026,85 di cui Euro 152.995,53 relativi al 1° semestre 2012 già riscossi.

Il *mark to market* dell'operazione di cui trattasi risulta essere in data 30/10/2012 pari a - 2.284.530,00 (valore negativo) (vedi la Tabella sottostante).

Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati con Collar

Intermediario	Data stipula	Decorrenza	Scadenza	Capitale di riferimento (A)	% del capitale di riferimento	Capitale in vita 30/06/2012	mark to market (del 30/10/2012)	Differenziali generati al 30.12.2011
BIIS Banca	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	32.710.991,45	50%	23.709.469,42	(1.142.265,00)	+ 1.590.425,5
Monte dei Paschi	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	16.355.495,73	25%	11.854.734,71	(571.132,50)	+ 790.300,4
Unicredit	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	16.355.495,73	25%	11.854.734,71	(571.132,50)	+ 790.300,4
				65.421.982,90	100%	47.418.938,84	(2.284.530,00)	+ 3.171.026,8

Il Mark to Market (MtM) è comunemente utilizzato sul mercato per stimare il "costo di sostituzione", e cioè il corrispettivo (positivo o negativo) al quale un terzo indipendente e informato subentrerebbe nella posizione di una delle parti del contratto derivato, qualora quest'ultima ritenesse di uscire nel corso della vita del medesimo.

Si tratta pertanto, sostanzialmente, di un indicatore che stima le previsioni di guadagno o perdita futura implicite per una delle parti di quel contratto e proiettate fino alla fine della durata del medesimo.

Comunque fino al momento in cui una parte non ritenga di uscire dal contratto, il MtM non rappresenta un onere certo, né tanto meno un'obbligazione.

In sostanza possiamo dire che se il MtM è attualizzazione di flussi futuri previsionali, estinguere un contratto con mark to market negativo significa convalidare, rendere attuali, le previsioni negative che quel MtM incorpora.

In sede di studio della nota sui derivati allegata al bilancio di previsione 2012 le stime sono state chiuse alla data del 30.12.12. In quel momento il valore di mercato MtM era negativo per il Comune per Euro 2.284.530,00.

Tale cifra il Comune dovrebbe presumibilmente pagare oggi se decidesse di "vendere" il proprio derivato sul mercato finanziario.

4. Evidenze contabili

Nell'Ipotesi di Bilancio di Previsione 2012 e Pluriennale 2012- 2014 Parte Entrata è stata iscritta al Titolo IV - Capitolo 1067 un entrata di Euro 252.000,00, della quale risultano riscossi Euro 152.995,53 relativi agli accrediti del 30.06.2012; per l'esercizio 2013 la previsione di entrata è pari ad euro 250.000,00 mentre per l'esercizio 2014 la previsione è pari ad euro 0,00. Tale previsione contabile è funzionale a consentire all'amministrazione di uscire dallo strumento.

Al fine di fronteggiare negli esercizi futuri, eventuali addebiti di differenziali negativi determinati da variazioni sfavorevoli in aumento del tasso d'interesse variabile Euribor, nella Parte Spesa dell'Ipotesi di Bilancio Pluriennale 2012- 2014, è stato iscritto al Titolo I il Capitolo 981 - Fondo Rischi su Interest Rate Swap con previsione di Euro 1.500.000,00 per il 2012 e per Euro 800.000,00 per il 2013.

Iscrizioni operate nell'Ipotesi di Bilancio Previsionale	2012	2013	2014
Parte Entrata - Capitolo 1067	252.000,00	250.000,00	0,00
Parte Spesa - Capitolo 981	1.500.000,00	800.000,00	0,00

5. Conclusioni

L' *Operazione di Interest Rate Swap*, ad oggi, ha consentito una riduzione dell'esborso delle rate di ammortamento, sia della quota capitale e della quota interesse, del debito dell'Ente per complessivi € 3.171.026,85 dal 30/06/2006 al 30/06/2012. Tale risultato è stato determinato dalla struttura stessa dello strumento derivato fino al 31/12/2008 e successivamente dall'andamento favorevole dell'Euribor rispetto alla struttura dei tassi previsti dall'operazione sottoscritta.

Non può non evidenziarsi che la stessa struttura dell'Operazione di IRS determina, proprio per la componente legata all'ammortamento delle quote capitale, un *mark to market* negativo per l'Ente con tendenza all'aumento del valore, anche in caso di permanenza di un Euribor favorevole, in quanto connesso alla rilevante componente relativa alla restituzione delle quote capitali che saranno via via più

incidenti nei prossimi esercizi, motivo per cui si è stato operato un accantonamento al Fondo Rischi Interest Rate Swap di cui sopra al fine di fronteggiare tale eventualità.